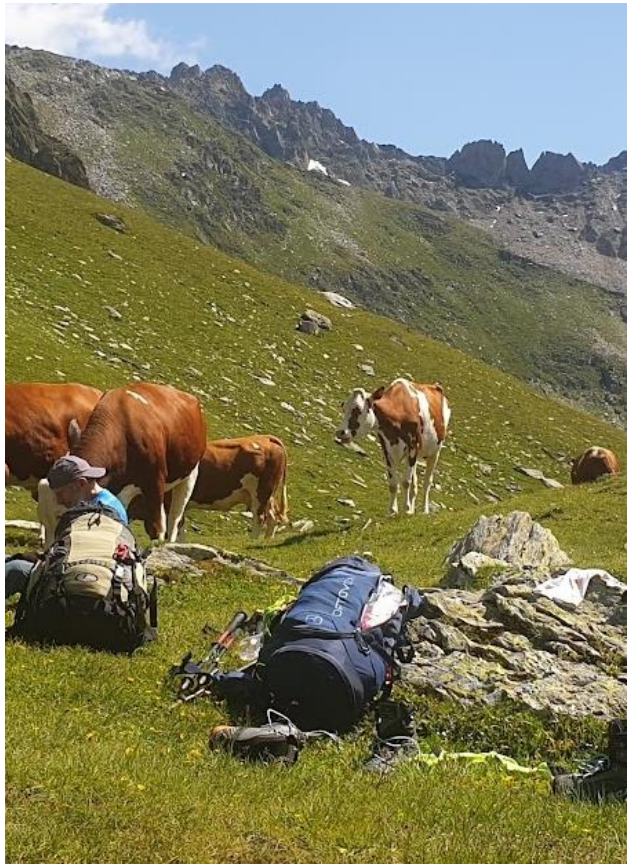
Sapere per prevenire i problemi

Possono, pungere durante tutto l'anno, ma sono decisamente più attive nel periodo compreso tra le primavera e l'autunno

© Antonella Bergamo

Malattie da zecca

- “E’ dimostrato che le zecche sono in grado di trasmettere diverse malattie, dalla borreliosi di Lyme, alla rickettsiosi, alla febbre ricorrente e molte malattie virali. Tra queste, la più seria è l’encefalite da zecca o TBE
- Una immediata e corretta asportazione della zecca riduce fortemente il rischio di sviluppare una malattia
- Questo non vale per l’encefalite da zecca perché il virus si trasmette appena il parassita aderisce alla cute.



© Antonella Bergamo
© Antonella Bergamo

COMMISSIONE Medica

SOCIETÀ ITALIANA MEDICINA DI MONTAGNA

E’ fondamentale conoscere per ”riconoscere”

Le principali malattie trasmesse da zecche in provincia di Trento sono: la malattia di Lyme e la TBE o encefalite trasmessa da zecca.

© Antonella Bergamo

Malattia di Lyme

- La malattia di Lyme è causata da un gruppo specifico di batteri (spirochete) appartenenti al complesso Borrelia burgdorferi, trasmessi all'uomo tramite morso di una zecca infetta
- In Italia i dati ufficiali sulla diffusione della malattia di Lyme sono limitati e non recenti

© Antonella Bergamo

Gruppo Italiano di Studio sulla Malattia di Lyme

Ha stimato che nel nostro Paese si verificano circa 500 nuovi casi ogni anno.

"L’incidenza della malattia di Lyme, potrebbe essere ampiamente sottostimata, perché la maggior parte delle stime si basa sui casi confermati in laboratorio, senza considerare quelli diagnosticati clinicamente e quelli non diagnosticati: in particolare quelli in cui la malattia si presenta solo con sintomi aspecifici come febbre, sudorazione, malessere generale, astenia, cefalea, difficoltà di concentrazione".

© Antonella Bergamo

Come si manifesta?

- La malattia determina vari problemi clinici: dall'eruzione **cutanea** a una grave compromissione di alcuni organi, tra cui **artriti**, problemi **neurologici** e **cardiologici**

© Antonella Bergamo

L'incubazione…

Più frequentemente 7-14 (3-31)

Eritema rossastro che si espande nel tempo fino a raggiungere un diametro di 5 cm o più

A volte a cefalea, febbre, dolori articolari.

I sintomi possono essere intermittenti e variabili per un periodo di alcune settimane.

Acrodermatite cronica atrofica, target cutaneo della Lyme tardiva

© Antonella Bergamo

COMMISSIONE Medica

Essere consapevoli che…

in molti casi le punture di zecche non trasmettono la malattia di Lyme

solitamente diventa visibile da 1 a 4 settimane (ma può comparire da 3 giorni fino a 3 mesi) dopo il morso della zecca e perdura per diverse settimane o di solito si localizza in corrispondenza del morso di zecca

dopo un morso di zecca si può sviluppare un eruzione cutanea, che non è eritema migrante, e che: o generalmente si sviluppa e si risolve entro 48 ore dal morso o diversamente dall'eritema migrante provoca prurito, calore e dolore o può essere causato da una reazione infiammatoria o un'infezione provocata da un comune patogeno della pelle.

Società Italiana Medicina Di Montagna

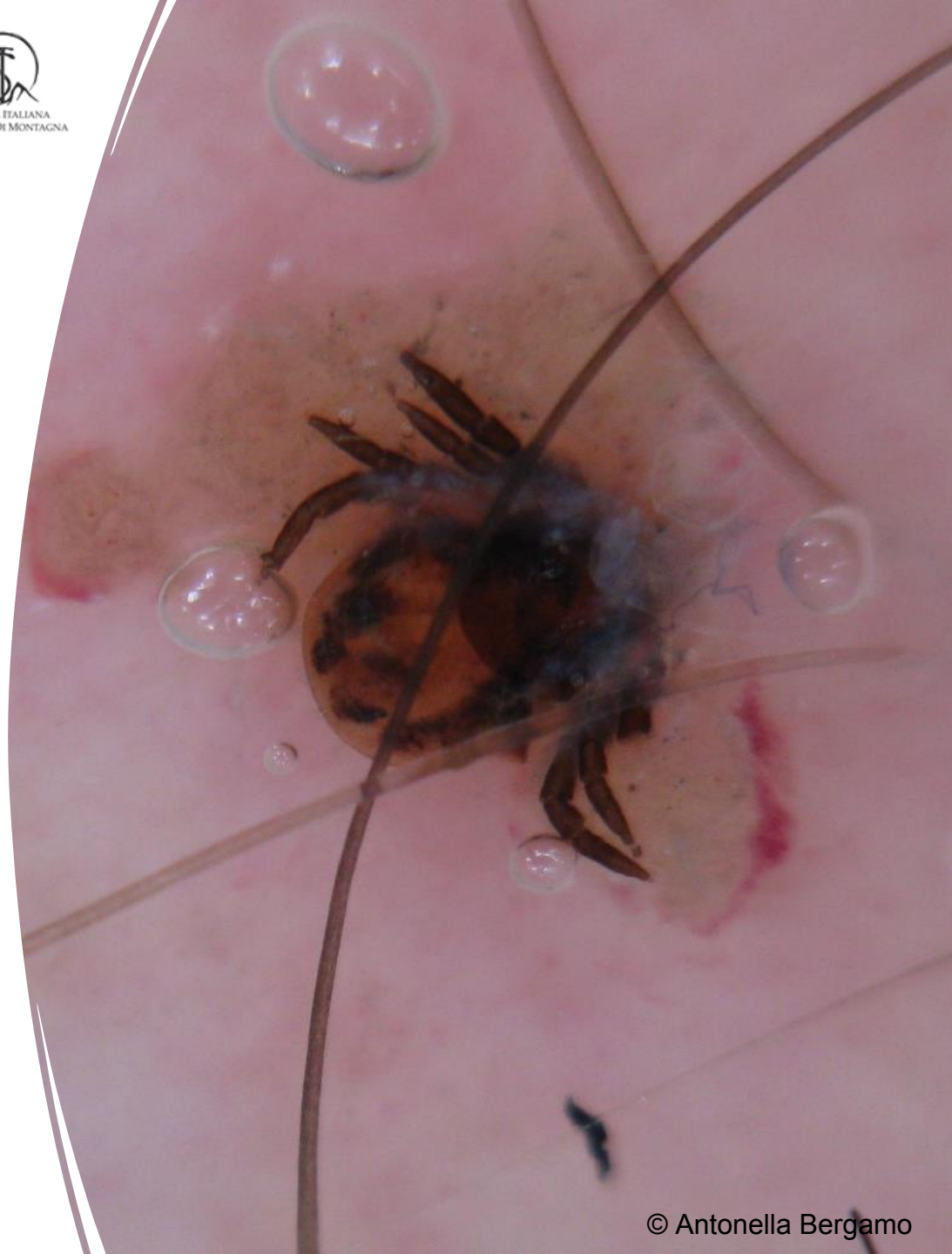
© Antonella Bergamo

COMMISSIONE Medica

SOCIETÀ ITALIANA MEDICINA DI MONTAGNA

TBE

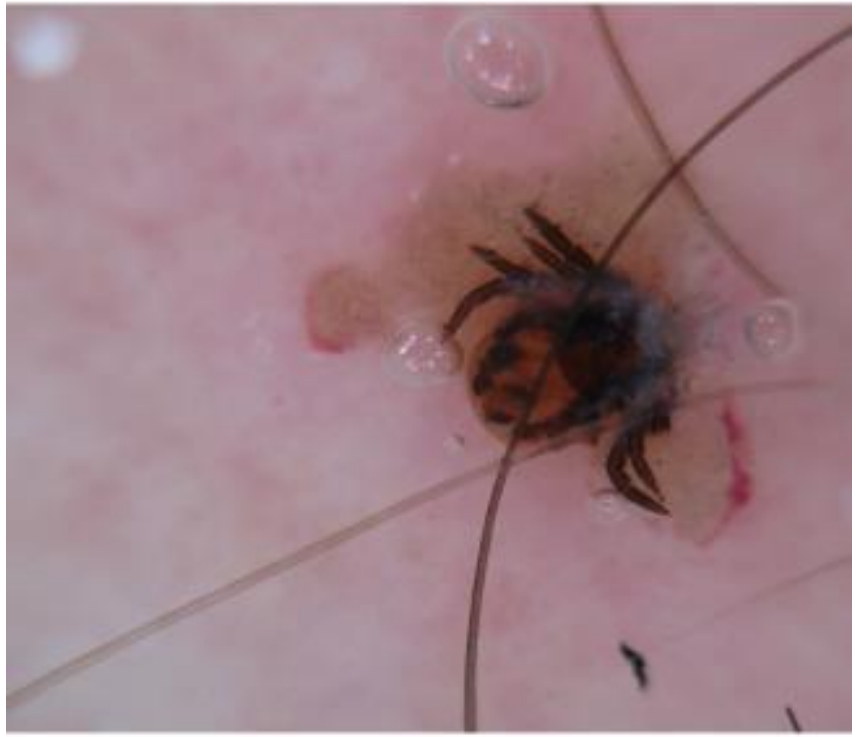
- La meningoencefalite da zecche (TBE: Tick Borne Encephalitis), è una malattia virale acuta del sistema nervoso centrale, causata da un Arborvirus appartenente al genere Flavivirus, molto simile ai virus responsabili della Febbre Gialla e della Dengue



© Antonella Bergamo

Dopo il morso di zecca infetta da TBE

Il periodo di **incubazione** della TBE è mediamente di una settimana, ma è stata descritta anche un'incubazione maggiore (fino a 3-4 settimane)



© Antonella Bergamo

Decorso di malattia

Nel 70% dei casi circa, si ha un'infezione senza o con sintomi poco rilevanti, che può passare inosservata;

Nel restante 30% dopo 3-28 giorni dal morso di zecca si ha una prima fase di viremia

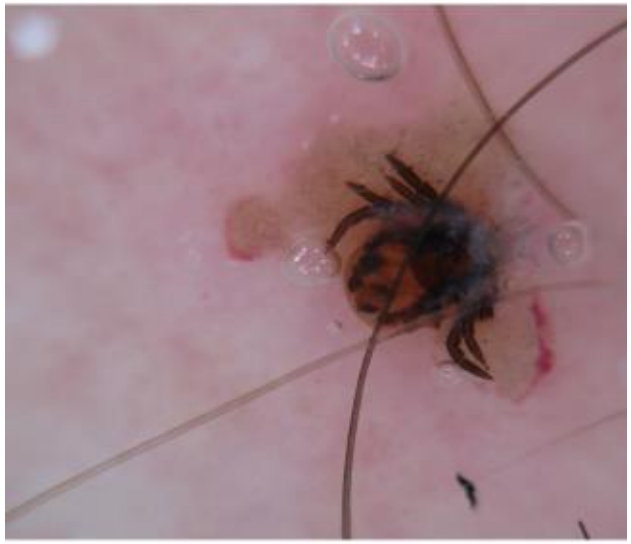
con Sintomi similinfluenzali come febbre alta, mal di testa importante, mal di gola, stanchezza, dolori ai muscoli e alle articolazioni per 2-4 giorni.

Poi la temperatura scende e in genere non ci sono ulteriori conseguenze.

© Antonella Bergamo

Dopo un intervallo…

Nel 10-20 per cento di questi casi, dopo un intervallo senza disturbi di 8-20 giorni, inizia una seconda fase caratterizzata da disturbi del sistema nervoso centrale (encefalite, paralisi flaccida a esito mortale nell’1-5% dei casi).



© Antonella Bergamo

Vaccino anti TBE

- L'Organizzazione Mondiale della Sanità e lo European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC) l Piano Nazionale Italiano di Prevenzione Vaccinale
- **raccomandano** la vaccinazione contro questa malattia per le persone che vivono o visitano frequentemente le aree endemiche.
- **In Italia il maggior numero di casi sono stati registrati negli ultimi anni in Friuli e Trentino Alto-Adige.**

© Antonella Bergamo

Vaccino TBE

Tre dosi da somministrare ad un intervallo di 1-3 mesi tra la prima e la seconda e 9-12 mesi tra la seconda e la terza dose.

La protezione conferita dal ciclo vaccinale è di circa tre anni.

© Antonella Bergamo

Precauzioni comportamentali

1) E' opportuno indossare abiti di colore chiaro, in modo da identificare meglio le zecche

2) Usare un abbigliamento con maniche e pantaloni lunghi

3) Le calzature dovrebbero essere alte e chiuse alle caviglie

4) E' consigliabile camminare al centro dei sentieri, evitando il contatto con la vegetazione

5) Al ritorno da un'escursione bisogna procedere ad un'accurata ispezione di tutto il corpo con l'aiuto di un'altra persona, per le zone difficilmente esplorabili, senza trascurare il cuoio capelluto

6)E' possibile utilizzare i repellenti chimici a base di permetrina anche se la loro efficacia nei confronti delle zecche è limitata.

7) Bisogna effettuare il trattamento antizecche agli animali domestici

© Antonella Bergamo

Cosa fare se si è stati punti?

E' consigliabile rimuovere la zecca il prima possibile, per evitare che effettui il pasto di sangue e quindi inietti la saliva potenzialmente infetta

Per staccarla non bisogna usare il calore o sostanze come il petrolio, la vaselina, olii d'oliva eccetera

Con una pinzetta, posta il più aderente possibile alla cute, bisogna afferrare saldamente la zecca

Tirare verso l'alto con delicatezza ed in modo ripetuto senza schiacciarla

Disinfettare la cute e la pinzetta con un antisettico

© Antonella Bergamo

Cosa fare dopo la rimozione

Nei 30 giorni successivi alla puntura:

1. Controllare l'area cutanea colpita, per la possibile comparsa di una chiazza rossastra che si sviluppa attorno alla zona della puntura

2. Prestare attenzione alla comparsa di affaticamento, febbre, malessere, male di testa, ingrossamento delle ghiandole e dolori articolari

3. Non è raccomandata l'assunzione di antibiotici che potrebbero mascherare i sintomi confondendo la diagnosi

© Antonella Bergamo